

Viaggio nel Sahara libico

Tra il popolo degli “**uomini blu**” alla ricerca dei pascoli passati. Senza però rinunciare al confort occidentale del campo tendato e all'albergo nel deserto



La pista d'atterraggio non è altro che una striscia di cemento e terra battuta in mezzo al deserto. E quando l'aereo che da **Tripoli**, dopo due ore di volo, atterra a Ghat è notte fonda. Siamo nel

Fezzan a pochi chilometri dal confine tra Libia, Algeria e Niger. Lo spettacolo del cielo buio, tempestato di stelle toglie il fiato. La brillantezza degli astri è tale, da riflettersi sulle rocce scure. Mai visto nulla di simile. Ad aspettarci fuori dalla “casamatta” dell'aeroporto, dopo il rituale tè di benvenuto ci sono i fuoristrada. I potenti Toyota da 4500cc, odierne “navi del deserto”; a guidarle con sicurezza sono i tuareg che in un altro paio d'ore di fuoripista ci portano al campo tendato di Dar Awis. Da lì, la mattina successiva inizia un fantastico viaggio di sei giorni alla scoperta delle pitture rupestri dell'A-cacus e delle incisioni del Mes-



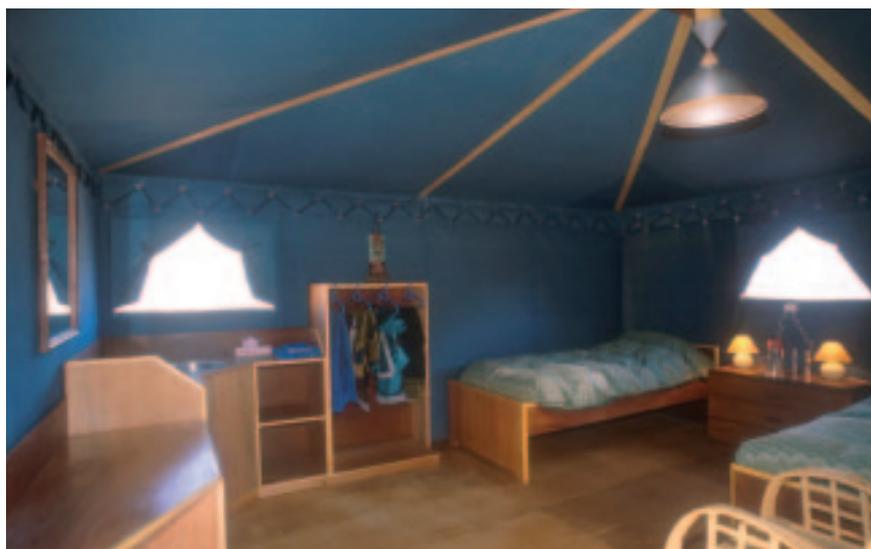
sak. Quelle lasciate sulle rocce e all'interno delle caverne 10 mila anni fa dalle popolazioni nomadi. Un segno della rigogliosa natura prima della grande desertificazione. Quando sabbia e rocce erano solcate dai "Wadi". I fiumi del Sahara, habitat naturale di coccodrilli e ippopotami. E intorno il paesaggio segnato dai verdi pascoli per giraffe, elefanti e bisonti. Un paradiso "sconosciuto" che si sta aprendo al turismo, non ancora di massa. Visite rigorosamente guidate dove gli aspetti naturalistici e di costume sono abbinati alla vita in comune con i tuareg. E per fortuna non bisogna essere "Indiana Jones" per percorrere le piste del Sahara libico. Perché stanno sorgendo nuove strutture di accoglienza.

I comfort del campo tendato

Il campo tendato fisso di Dar Awis è unico nel suo genere. A



realizzarlo nel 1998, quando ancora la Libia era sottoposta all'embargo è stato Sergio Scarpa Falce, di Dar Sahara (l'organizzazione che vende i viaggi ai tour operator). Veneziano, 58enne, fondatore di Kel12, da sempre interessato a viaggi avventura, fuori dagli schemi tradizionali. Spiega Silvia Ercoli, l'attuale responsabile della struttura: «l'alternativa fino a quel periodo, era quella di viaggiare nel deserto con al seguito le tende, da montare ogni sera, senza comfort». Così, dopo avere ottenuto i permessi necessari nel giro di sei mesi sono sor-





te 25 tende biposto. All'interno due comodi letti, con piumone (indispensabile di notte a causa degli sbalzi termici) e un arredamento minimo, ma curato nei particolari. Ogni tenda comprende anche servizi igienici e

50 litri d'acqua al giorno. Una vera manna per lavarsi e fare la doccia. Il generatore elettrico garantisce energia elettrica agli ospiti e alle zone comuni. Com-

Come organizzare il viaggio

Per un viaggio nel Sahara libico bisogna appoggiarsi a tour operator specializzati. A loro ci si affida sia per la richiesta del visto (almeno una ventina di giorni), sia per gli aspetti organizzativi in loco (mezzi di trasporto, alloggio). La spesa, parte da 1600 euro e si arriva attorno a 2000 euro per i giorni aggiuntivi in Tripolitania o Cirenaica.





preso il lodge con “vista sul deserto” dove si consuma alla sera una delizioso pasto caldo. Riso, pasta, couscous con carne e le immancabili verdure sono il menu tipico. Al termine, un bollente tè in compagnia dei tuareg da gustare attorno al fuoco,



sotto il cielo stellato. Con canti e danze degli enigmatici “uomini blu”.

L'albergo nel deserto

Germa è una cittadina ai confini dell'altopiano del Messak. Sui bordi del deserto è sorto l'unico albergo nel raggio di 400 chilometri. Costruito a metà de- ▶

Avventure nel deserto

Tripoli rimane il punto di partenza per un viaggio nel deserto libico. Da qui con un volo interno di un paio d'ore si arriva a Ghat (confine Algeria-Niger). Si possono prendere in considerazione tre diversi itinerari:

Spostamenti in fuoristrada/1:

con 4 giorni di permanenza nel campo tendato di Dar Awis e 3 giorni nell'albergo di Germa. Una soluzione rivolta a chi vuole vivere le emozioni del deserto senza rinunciare alle comodità di un letto e di un bagno con doccia.

Spostamenti in fuoristrada/2: alla sera i pernottamenti si fanno in **tende da montare** di volta in volta. Una soluzione “nomade” che prevede di dormire in sacco a pelo, con bivacchi mobili.

Trekin con sacco in spalla: appoggiandosi al fuoristrada per il trasporto di tende e viveri. È la soluzione adottata dagli amanti dell'avventura che vogliono godersi i silenzi e la natura incontaminata del deserto, rinunciando alle comodità.

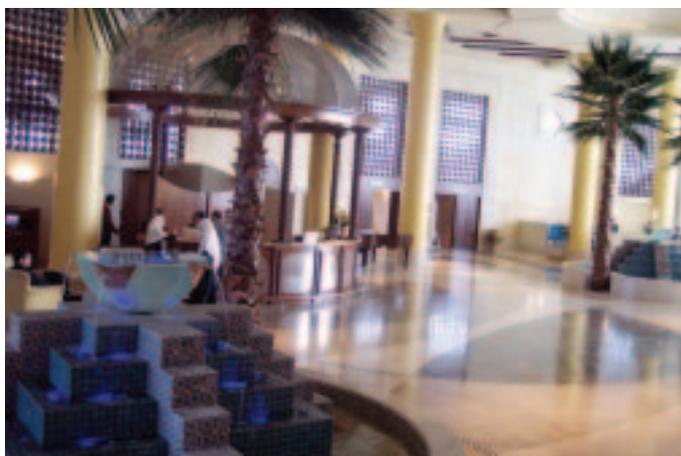
Per ogni soluzione bisogna preventivare almeno 8 giorni di viaggio a cui aggiungerne (è consigliato) altri 3 da spendere nei meravigliosi scavi romani di Leptis Magna, Sabrata e lungo le contaminate coste della Tripolitania.



gli anni '90 da una società turca per conto del governo libico, è ora gestito da Dar Sahara. Una sessantina i posti letto, hall e sala da pranzo in stile arabo, ai muri le riproduzioni delle pitture rupestri. «È il punto di ritrovo per chi arriva e parte per il campo di Dar Awis», racconta Adriana Ravenna, la milanese che lo gestisce, «i turisti arrivano con voli aerei noleggiati direttamente. Per quest'anno prevediamo di superare le 2 mila presenze». E negli ultimi mesi, dopo le promesse di apertura di Gheddafi all'occidente, il numero di turisti è decisamente aumentato.

Il lussuoso Corinthia di Tripoli

Per la tappa nella capitale libica niente di meglio che "scendere" al **Corinthia Bab Africa**. Un



lussuoso 5 stelle, in centro città, a pochi metri dal mare. Aperto nel settembre 2003 e costruito da una società maltese, rappresenta il meglio che Tripoli possa offrire in termini di ospitalità. Le 300 stanze, in stile arabo-mediterraneo comprendono 80 executive suite. Curato il ristorante con una buona cucina orientale e ottima la Spa. Con piscina (coperta e all'aperto nel giardino), bagno turco, sauna e una fornita zona fitness. Ideale per un'ora di relax dopo una movimentata visita al suq libico. «Abbiamo già superato il 60% di occupazione delle camere», dice il direttore Mark Gauci, il Corinthia è predisposto sia per l'esigente clientela business, sia per i numerosi turisti che fanno tappa a Tripoli per spostarsi poi sulla costa e nel deserto». I prezzi partono da 130 euro per la singola a 250 euro per le suite. Nella cifra sono compresi la ricca prima colazione e i servizi Spa (www.corinthiahotels.com).

Umberto Torelli

Itinerari, partenze e costi

Aviomar, tel. 02/583941, www.aviomar.it

Drive Out Viaggi, tel. 02/48519445, www.driveout.it

I Viaggi di Maurizio Levi, tel. 02/34934528, www.deserti-viaggilevi.it